

Ricamo manuale

Il ricamo manuale è una vera e propria arte. I bravi ricamatori, infatti, sono in grado di utilizzare l'ago come fosse un pennello, realizzando veri e propri "dipinti".

La sua origine è lontana nel tempo, il suo scopo quello di abbellire sempre più abiti e accessori.

Con il passare dei secoli, la tecnica, le forme e i materiali si sono evoluti, rimane però fondamentale la scelta del filo più adatto al tessuto da lavorare, altrimenti si rischia di non riuscire ad ottenere gli effetti voluti.

Medaglione realizzato con diversi punti a mano.


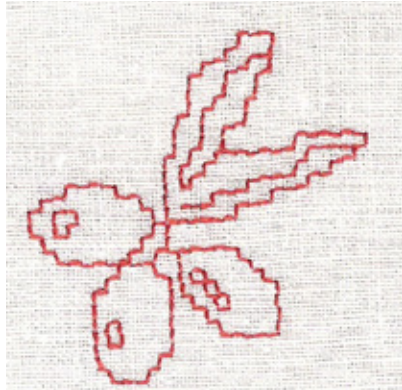



Classificazione dei punti

Il risultato finale di un ricamo è molto diverso secondo la capacità della ricamatrice e il punto scelto per l'esecuzione. I punti a mano sono, infatti, l'elemento principale, attorno al quale ruota l'intera decorazione. Di seguito ne sono presentati i principali.

Punti a fili contati

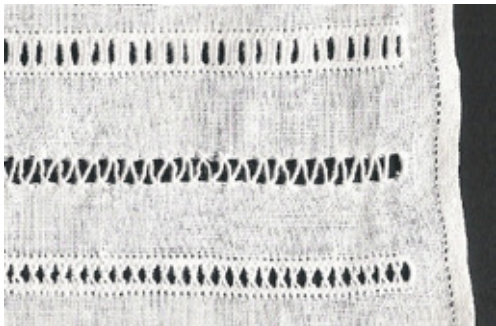

I punti a fili contati sono eseguiti su tessuti radi, caratterizzati, generalmente da ordito e trama a titolo sostenuto. Questo facilita la loro individuazione e il loro conteggio.

Tipo di punto	Esempio
<p>Punto croce</p> <p>È uno dei più antichi e più semplici punti di ricamo. Il suo nome deriva dalla tecnica di esecuzione che richiede la realizzazione di una croce, predisponendo un punto obliquo in un verso e incrociando il punto successivo, diretto nel verso opposto. Per ottenere un aspetto più omogeneo, è importante eseguire le diagonali, rispettando la stessa direzione. Se il punto è eseguito correttamente, il dritto e il rovescio sono diversi; il rovescio si riconosce per la presenza di tanti segmenti verticali.</p>	 <p>Punto croce.</p>
<p>Punto scritto</p> <p>Nella sua esecuzione descrive una forma o un contorno, come se si usasse una matita per scrivere; da qui il nome di "punto scritto". La linea ottenuta appare ininterrotta, ma è realizzata con segmenti ora orizzontali, ora verticali, ora obliqui, che formano una linea ininterrotta. Il ricamo si esegue in due fasi: in un primo momento, si procede con l'esecuzione dei punti in una direzione e, in un secondo momento, si procede nella direzione opposta, completando il percorso. È denominato anche punto d'Holbein, Volterrano o Santa Chiara.</p>	 <p>Punto scritto.</p>

Tipo di punto	Esempio
<p>Punto Assisi</p> <p>Deve il suo nome alla città di origine. L'esecuzione richiede l'utilizzo sia del punto scritto, sia del punto croce: con il primo si tracciano i contorni dei motivi; con il secondo si coprono i fondi. I motivi, ispirati alle bellezze artistiche della zona d'origine, sono solitamente geometrici. I colori più impiegati sono l'azzurro e il color ruggine, mentre per i contorni si predilige il nero.</p>	 <p>Punto Assisi.</p>


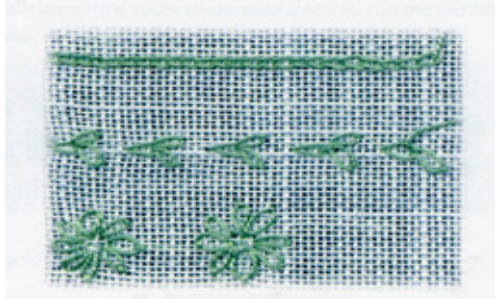

Punti sfilati

I punti sfilati sono ottenuti togliendo, dal tessuto da ricamare, dei fili che possono essere solo di ordito, solo di trama o di ambedue gli ordini, e ricamando su tale tessuto in modo da ottenere effetti traforati.




Tipo di punto	Esempio
<p>Punto a giorno</p> <p>Il risultato della sua esecuzione lascia intravedere dall'altra parte, così come le finestre lasciano vedere la luce del giorno; ecco il perché del nome "punto a giorno".</p> <p>Si esegue togliendo alcuni fili d'ordito dal tessuto e, successivamente, raccogliendo sul rovescio i fili di trama a gruppi (o viceversa). Si ottiene il punto a giorno semplice, se la sfilatura è lavorata a fascetti soltanto da un lato, o il punto a giorno doppio, se tale lavorazione è applicata da ambedue i lati.</p>	 <p>Orlo a punto giorno e diversi derivati del punto a giorno.</p>
<p>Punto quadro</p> <p>La sua denominazione deriva dal fatto che, una volta eseguito, si presenta come tanti piccoli quadretti avvicinati. Può essere eseguito sia tenendo il tessuto al dritto e procedendo da destra verso sinistra, sia tenendo il lavoro al rovescio e procedendo da sinistra verso destra. In entrambi i casi, l'effetto è identico.</p>	 <p>Punto quadro eseguito seguendo i contorni del copri vassoio.</p>

Punti a fantasia

Per la realizzazione di punti a fantasia, non ci sono limitazioni. Non è necessario contare i fili, né eseguire sfilature. Sono molto numerosi e altrettanto numerose sono le varianti possibili per ogni punto.

Tipo di punto	Esempio
<p>Punto erba</p> <p>La sua esecuzione produce l'effetto di qualcosa di filiforme che ricorda l'erba dei prati; da qui il nome di "punto erba". Si lavora da sinistra verso destra, tenendo il filo sempre dallo stesso lato (verso l'operatore o verso l'alto). È il punto ideale per definire contorni anche molto complessi.</p>	 <p>Punto erba.</p>
<p>Punto catenella</p> <p>È un punto molto antico che deve la propria denominazione al fatto che, una volta eseguito, si ottengono tanti piccoli ovali concatenati. Per la realizzazione, si procede dall'alto verso il basso: con la punta dell'ago si occupa una piccola porzione di tessuto e, prima di estrarre completamente l'ago, si fa compiere al filato un percorso ad anello attorno alla punta.</p> <p>Dal punto catenella semplice si possono ottenere diverse varianti come, per esempio, catenella doppia, a zig zag, allargato, a nodi, russo, a margherita.</p>	 <p>Punto catenella semplice, russo e a margherite.</p>
<p>Punto ombra</p> <p>La sua denominazione è da rintracciare nel fatto che viene eseguito sul rovescio di tessuti trasparenti o semitrasparenti in modo tale che sul dritto compaia la forma in modo attenuato, come se fosse la sua ombra. Si esegue sul rovescio, producendo tanti punti accostati e incrociati che sul dritto si presentano come un'impuntura.</p>	 <p>Punto ombra.</p>



Tipo di punto	Esempio
<p>Punto inglese</p> <p>Il punto inglese, noto anche come Madera, è caratterizzato da piccoli fiori con foglioline intagliate. Per eseguirlo, i passi fondamentali sono: passare una filza sulla forma del disegno; tagliare il centro con una forbice ben appuntita; contornare la forma con un cordoncino molto fitto. Viene spesso sostituito dal ricamo a macchina detto Sangallo.</p>	 <p>Punto inglese.</p>
<p>Punto pieno</p> <p>La sua denominazione è dovuta alla natura del decoro che si presenta pieno o leggermente imbottito. La tecnica di esecuzione è piuttosto semplice: richiede di realizzare tanti punti, posti l'uno accanto all'altro, a riempimento di una forma. Il difficile è ottenere un buon risultato, in quanto è molto più facile che il contorno risulti tremolante. Nonostante sia il punto per eccellenza del ricamo in bianco, lo si può trovare anche a colori.</p>	 <p>Punto pieno.</p>
<p>Punto pittura</p> <p>Il punto pittura (o raso) è un punto di origine asiatica che riporta sul tessuto una decorazione che ricorda i dipinti a colori. Dal punto di vista tecnico, richiede semplicemente di lanciare punti di lunghezza variabile, accostati fra loro, ma è difficile ottenere buoni risultati, se non si hanno maestria e grande senso artistico.</p>	 <p>Particolare di ricamo a punto pittura.</p>

Ricamo ad applicazione

Il ricamo ad applicazione è eseguito quasi esclusivamente in modo automatico da macchinari specializzati, impiegando materiali diversi come perle, lustrini, tessuti, pelle, bottoni, fermati sul tessuto con tecniche particolari. Si possono distinguere due tecniche principali: il ricamo con applicazione di perle e lustrini e il ricamo con applicazione di tessuti.

Ricamo con applicazione di perle e lustrini

Gli abiti decorati con perle e lustrini di varie forme e colori sono stati per secoli ad esclusivo appannaggio di ricche signore, amanti del luccichio. Oggi, invece, è molto più facile trovare abiti, ma anche magliette e accessori, decorati con perline, strass, canutiglie e paillettes.

L'applicazione di tali materiali richiede la presenza di fori, opportunamente praticati, per infilare le applicazioni o bloccarle sul tessuto.



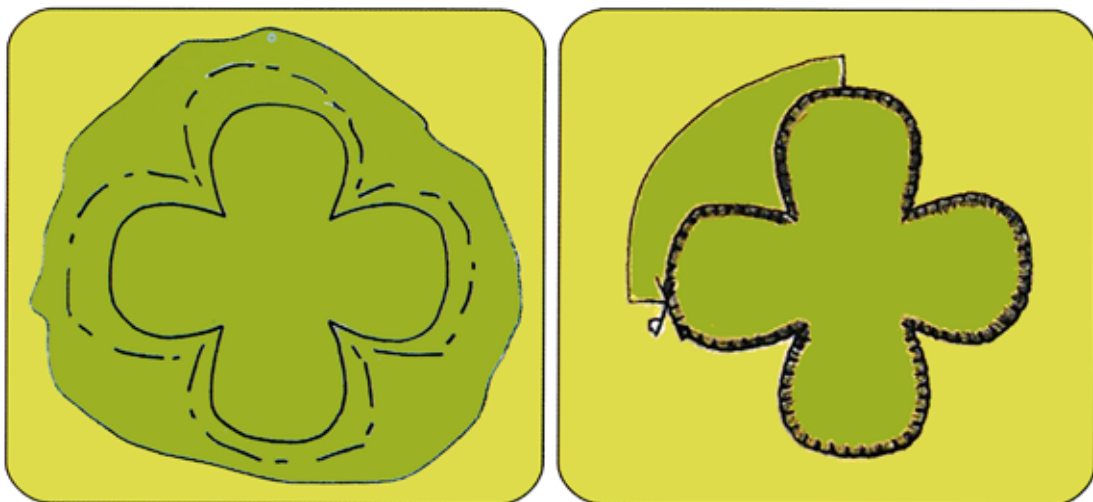
Ricamo con applicazione di paillettes.

Ricamo con applicazione di tessuti

Il ricamo con applicazione di tessuti consiste nel sovrapporre un tessuto ad un altro. È possibile impiegare uno o più tessuti, uguali o diversi tra loro per colore o tipologia.

I passi principali per ottenere una decorazione di qualità sono:

- disegnare la forma del motivo sul tessuto che si vuole applicare;
- tagliare la forma lasciando un piccolo margine;
- fermare il tessuto col disegno sul tessuto sul quale va applicato, mediante un'imbastitura tutto intorno;
- eseguire un punto pieno seguendo la forma del motivo;
- tagliare in costa.



Per bloccare il tessuto applicato, si esegue sui contorni un punto pieno che in questi casi si presenta con altezza scarsa ed omogenea assumendo l'aspetto di un cordoncino e la relativa denominazione di "punto cordoncino".